



***Relazione Performance
2025***

***Consorzio Fitosanitario Provinciale
di Reggio Emilia***

Introduzione

La **Relazione sulla performance** costituisce il documento attraverso il quale l'Ente rende conto, a consuntivo e con riferimento all'esercizio precedente, dei risultati organizzativi e individuali conseguiti rispetto agli obiettivi programmati, evidenziando eventuali scostamenti tra risultati attesi e risultati effettivamente raggiunti.

Tale documento si colloca nell'ambito del sistema di misurazione e valutazione della performance disciplinato dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, recante attuazione della legge delega in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché dalle successive disposizioni normative che hanno progressivamente integrato e semplificato il ciclo della performance.

In particolare, il ciclo di gestione della performance trova oggi la propria principale sede programmatica nel Decreto-Legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021 n. 113, che ha introdotto per le pubbliche amministrazioni il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) quale strumento unitario di programmazione e governance dell'ente, volto a integrare in un unico documento i principali strumenti programmatici, tra cui il Piano della Performance.

In tale quadro, la Relazione sulla performance rappresenta quindi il momento conclusivo del ciclo di gestione della performance, finalizzato non solo alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati, ma anche al miglioramento continuo dell'azione amministrativa e al rafforzamento dei principi di trasparenza, responsabilità e rendicontazione nei confronti degli organi di governo, degli stakeholder e della collettività.

Per l'anno 2025, gli indirizzi strategici del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia sono stati definiti dalla Commissione Amministratrice con Deliberazione n.13 del 6 dicembre 2024, con il quale sono stati individuati i macro-obiettivi annuali e sono state fornite al Direttore le indicazioni per la definizione degli indicatori e dei target utili alla misurazione dei risultati attesi.

Sulla base di tali indirizzi, il Direttore ha provveduto a elaborare il Piano della Performance 2025–2027, confluito nella specifica sezione del PIAO 2025–2027, adottato dall'Ente con Decisione del Presidente n. 1 del 29 gennaio 2025, in conformità alle previsioni normative vigenti e nel rispetto degli indirizzi strategici stabiliti dall'organo di governo.

La fase di definizione degli obiettivi e degli indicatori di performance è stata sviluppata in stretto coordinamento con il processo di formazione del Bilancio di previsione dell'Ente, al fine di assicurare la coerenza tra la programmazione strategica e operativa e la pianificazione economico-finanziaria. Tale integrazione consente di orientare l'allocazione delle risorse verso le priorità individuate dall'Ente, migliorando l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e favorendo una gestione più consapevole delle attività e dei risultati attesi.

La presente Relazione illustra pertanto, con riferimento all'esercizio 2025, il grado di realizzazione degli obiettivi programmati e i risultati conseguiti nell'ambito delle diverse attività istituzionali dell'Ente. Nelle sezioni successive vengono analizzate e schematizzate le attività svolte nell'ambito del ciclo della performance attraverso la misurazione degli indicatori previsti dal Piano della Performance e la valutazione del livello di raggiungimento dei relativi target.

La valutazione dei risultati non riguarda esclusivamente l'operato del personale dipendente dell'Ente, ma tiene conto complessivamente delle risorse organizzative, professionali e strumentali coinvolte nella realizzazione delle attività istituzionali, includendo, ove previsto, il contributo di personale somministrato, nonché l'apporto derivante da servizi specialistici acquisiti all'esterno a supporto e completamento delle funzioni del Consorzio. Tali risorse, come previsto nel PIAO, concorrono al conseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ente anche in relazione alle attività svolte nell'ambito della convenzione annuale con la Regione Emilia-Romagna.

In questo contesto, l'azione dell'Ente nel corso del 2025 si è sviluppata nel quadro degli indirizzi strategici individuati dalla Commissione Amministratrice, che ha individuato tre macro-ambiti di intervento prioritari. Il primo riguarda la **sorveglianza fitosanitaria del territorio provinciale**, finalizzata al monitoraggio delle avversità già insediate e alla prevenzione dell'introduzione di nuovi organismi nocivi, attraverso attività di verifica territoriale programmate e ulteriormente integrate dalle attività previste dalla convenzione con la Regione Emilia-Romagna.

Il secondo ambito strategico concerne la **promozione della sostenibilità ambientale connessa alla difesa fitosanitaria**, attraverso la raccolta e l'analisi dei dati territoriali, il monitoraggio delle principali avversità delle coltivazioni, l'elaborazione di sistemi previsionali e di avvertimento e la diffusione di informazioni tecniche agli operatori del settore. In tale ambito rientrano anche le attività di supporto alla predisposizione dei Bollettini di Produzione Integrata e le iniziative di sperimentazione e aggiornamento tecnico, finalizzate all'individuazione di strategie di difesa coerenti con i principi di sostenibilità delle produzioni agricole e con le disposizioni del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Il terzo ambito riguarda gli **adempimenti amministrativi strategici necessari al funzionamento dell'Ente**, tra cui la gestione della contribuzione consortile, le attività contabili e di bilancio, nonché l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di trasparenza, prevenzione della corruzione, protezione dei dati personali e acquisizione di beni e servizi.

Attraverso l'analisi degli indicatori previsti dal Piano della Performance, la Relazione mira quindi a valutare in modo organico e sistematico il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e di evidenziare le principali ricadute dell'attività dell'Ente sul territorio e sugli utenti dei servizi erogati, contribuendo a rafforzare il processo di rendicontazione dei risultati e di miglioramento continuo dell'azione amministrativa.

Area Tecnica

Nell'ambito dell'obiettivo strategico ***“Sorveglianza fitosanitaria attuata attraverso l'adozione di misure di previsione, prevenzione, mitigazione dei rischi di gestione delle emergenze fitosanitarie per contrastare gli organismi nocivi delle piante come previsto dalla convenzione in supporto tecnico del Servizio Fitosanitario Regionale”*** sono previsti i seguenti obiettivi operativi:

a) Piano monitoraggio organismi nocivi sul territorio della provincia di Reggio Emilia

Inquadramento e finalità obiettivo: l'obiettivo operativo relativo alla realizzazione dei monitoraggi europei e ministeriali si colloca nell'ambito della più ampia attività di sorveglianza fitosanitaria del territorio provinciale, con particolare riferimento alla prevenzione e al contenimento dei rischi derivanti da organismi nocivi già presenti o di potenziale introduzione. Tale attività si inserisce nel quadro normativo definito dal D.Lgs. 19/2021 e si attua in coordinamento con il Servizio Fitosanitario Regionale, che definisce programmi, priorità e protocolli tecnici di intervento.

La finalità dell'obiettivo è garantire un sistema strutturato e continuativo di monitoraggio, finalizzato alla tempestiva individuazione di avversità di nuova introduzione, in linea con le indicazioni provenienti dal livello nazionale ed europeo. In particolare, la definizione delle specie da sottoporre a controllo avviene sulla base delle liste di allerta, tenendo conto delle caratteristiche del territorio provinciale, delle principali coltivazioni e dei flussi commerciali che possono costituire veicolo di introduzione di nuovi organismi nocivi.

L'attività si concretizza attraverso l'esecuzione di sopralluoghi visivi e l'installazione di dispositivi di monitoraggio (quali trappole specifiche), secondo una pianificazione che considera la distribuzione territoriale delle aziende e, ove possibile, la stagionalità delle avversità. I dati raccolti vengono sistematicamente georeferenziati e inseriti nell'applicativo Fitoser, assicurando la tracciabilità degli interventi e il corretto popolamento del sistema informativo regionale.

L'obiettivo assume rilevanza strategica in quanto contribuisce alla costruzione di una base conoscitiva aggiornata e affidabile, indispensabile per l'attivazione tempestiva di eventuali misure di contenimento e per il supporto alle decisioni a livello istituzionale.

PERIODO DI REALIZZAZIONE 01/01/2025 – 31/12/2025

OBIETTIVO	N. GIORNI (4-5 attività di monitoraggio/cad.)	TARGET 2025	RISULTATO 2025	% DI SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET
Monitoraggi Ministeriali ed Europei	45	50	103	+106%

L'attività di monitoraggio è stata eseguita con programmazione relativa alla stagionalità delle singole avversità. La rendicontazione è stata effettuata periodicamente a richiesta del Servizio Fitosanitario Regionale e corredata da una relazione consuntiva a fine anno.

Analisi dei risultati e impatti: Nel corso del 2025 l'obiettivo è stato pienamente raggiunto, con un livello di attività superiore rispetto a quanto inizialmente programmato. A fronte di un target pari a 50 giornate, sono state infatti realizzate 103 giornate di monitoraggio, con uno scostamento positivo del +106%.

Tale incremento non è riconducibile a una modifica formale della pianificazione iniziale, ma alla necessità, emersa in corso d'anno da parte del Servizio Fitosanitario Regionale, di intensificare le attività di controllo, alla quale l'Ente ha dato disponibilità.

Lo scostamento è quindi imputabile principalmente a fattori esterni, legati all'evoluzione del quadro fitosanitario e alle conseguenti richieste di approfondimento, più che a una sottostima interna delle capacità operative. In questo senso, il target iniziale può essere considerato coerente come previsione di base, ma suscettibile di variazioni in relazione alla natura dinamica del rischio fitosanitario.

Dal punto di vista operativo, le attività hanno incluso sopralluoghi visivi, installazione e gestione di trappole, raccolta di campioni e alimentazione sistematica del sistema informativo Fitoser. L'organizzazione del lavoro ha richiesto una pianificazione puntuale delle uscite, la distribuzione territoriale degli incarichi e il rispetto dei protocolli tecnici definiti a livello regionale e nazionale.

Le risorse impiegate sono state prevalentemente di natura umana e tecnica, con utilizzo di personale qualificato e strumenti per la rilevazione e la georeferenziazione dei dati. L'attività ha inoltre comportato un costante raccordo con il Servizio Fitosanitario per la gestione dei campioni e delle eventuali segnalazioni.

In termini di risultato, l'obiettivo ha contribuito al rafforzamento del sistema di sorveglianza, garantendo una copertura ampia e tracciabile del territorio. Nel corso del 2025 sono state individuate due specie in fase di determinazione, riconducibili a generi inclusi nelle liste di monitoraggio: l'esito delle analisi di laboratorio consentirà di valutarne la rilevanza fitosanitaria.

L'impatto dell'attività è prevalentemente di natura preventiva in quanto rappresenta un elemento essenziale per la gestione del rischio e per la capacità di risposta del sistema pubblico. Nel complesso, l'obiettivo può considerarsi pienamente raggiunto e coerente con le finalità strategiche, con prospettive di ulteriore consolidamento in termini di capacità di adattamento e tempestività operativa

b) Rilascio certificati fitosanitari import-export e nullaosta sementi

Inquadramento e finalità obiettivo: l'obiettivo operativo relativo al rilascio dei certificati fitosanitari per l'export e dei nulla osta sementieri si inserisce nell'ambito delle attività di controllo e garanzia fitosanitaria finalizzate alla regolazione degli scambi commerciali con Paesi terzi. L'attività è svolta su delega della Regione Emilia-Romagna dagli ispettori fitosanitari dell'Ente, in attuazione della normativa nazionale ed europea vigente, e risponde all'esigenza di assicurare la conformità delle merci vegetali ai requisiti stabiliti dai Paesi di destinazione.

La finalità principale consiste nel prevenire la diffusione di organismi nocivi attraverso il commercio internazionale, garantendo che i prodotti esportati risultino indenni da specifiche avversità e conformi agli standard fitosanitari richiesti. Il rilascio del certificato rappresenta infatti un presupposto indispensabile per l'accesso ai mercati extra-UE e costituisce uno strumento di tutela sia per i Paesi importatori sia per il sistema produttivo locale.

Il processo si articola in una fase istruttoria documentale, seguita da controlli ispettivi sulle partite e, ove necessario, da campionamenti e verifiche tecniche. A tali attività si affianca il rilascio dei nulla osta per il settore sementiero, anch'esso subordinato alla verifica del rispetto dei requisiti fitosanitari previsti.

Negli ultimi anni, accanto alle certificazioni tradizionali per prodotti vegetali, si è registrato un incremento delle richieste relative all'export di macchinari agricoli usati, per i quali è necessario attestare l'assenza di residui di terreno o materiale vegetale potenzialmente veicolo di organismi nocivi.

L'obiettivo riveste un ruolo strategico in quanto garantisce il rispetto delle normative internazionali, contribuisce alla prevenzione del rischio fitosanitario e sostiene, al contempo, la competitività e l'accesso ai mercati esteri delle imprese del territorio.

PERIODO DI REALIZZAZIONE DAL 01/01/2025 – 31/12/2025

OBIETTIVO	INDICATORE N. CERTIFICATI DA CONVENZIONE RER	TARGET 2025	RISULTATO 2025	% DI SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET
Rilascio certificati fitosanitari import-export e nullaosta sementi	40	40	73	+82,5%

Analisi dei risultati e impatti: nel corso del 2025 l'obiettivo è stato pienamente raggiunto, con un risultato superiore alle previsioni iniziali. A fronte di un target pari a 40 certificati, ne sono stati rilasciati 73, con un incremento del +82%. Il risultato positivo è riconducibile principalmente all'aumento delle richieste da parte degli operatori economici, in particolare per quanto riguarda le certificazioni relative all'esportazione di macchinari agricoli usati, tipologia che ha registrato una crescita significativa.

Trattandosi di un'attività svolta su richiesta, il volume delle prestazioni è fortemente influenzato da fattori esterni, quali l'andamento degli scambi commerciali e le esigenze del mercato. Il target iniziale, pertanto, rappresenta una stima previsionale suscettibile di variazioni, che nel caso specifico si sono tradotte in un aumento della domanda.

Dal punto di vista operativo, l'Ente ha garantito la gestione tempestiva delle pratiche, rispettando i tempi previsti (48 ore) e assicurando, nella maggior parte dei casi, il rilascio dei certificati entro 24 ore, salvo situazioni che hanno richiesto approfondimenti normativi specifici. Le attività hanno incluso verifiche documentali, ispezioni fisiche e controlli tecnici, svolti da personale qualificato, in raccordo con il Servizio Fitosanitario Regionale.

Le ricadute per il territorio e per gli utenti finali risultano particolarmente rilevanti. Il servizio consente alle imprese agricole e agli operatori del settore di accedere ai mercati internazionali nel rispetto delle normative vigenti, riducendo il rischio di respingimenti delle merci e di conseguenti perdite economiche. Inoltre, la

rapidità e l'affidabilità del rilascio dei certificati rappresentano un fattore abilitante per la continuità delle attività commerciali.

Sotto il profilo più generale, l'attività contribuisce a rafforzare la reputazione del sistema produttivo locale in termini di affidabilità fitosanitaria, generando benefici indiretti per l'intera filiera agroalimentare. L'obiettivo può pertanto considerarsi pienamente raggiunto, con un impatto concreto sia in termini di servizio agli utenti sia di supporto allo sviluppo economico del territorio.

c) Controllo produttori (az. vivaistiche), auto produttori (az. agricole) e campi porta-seme (ditte sementiere)

Inquadramento e finalità obiettivo: l'obiettivo operativo relativo all'esecuzione dei controlli e delle ispezioni presso i produttori iscritti al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) si inserisce nel sistema dei controlli ufficiali previsti dalla normativa europea, in particolare dal Regolamento (UE) 2016/2031, ed è attuato dall'Ente in forza della convenzione con il Settore Fitosanitario Regionale.

L'attività è finalizzata a verificare il rispetto dei requisiti fitosanitari da parte degli operatori professionali che producono e commercializzano materiale vegetale, con particolare riferimento al comparto vivaistico (orticolo, frutticolo, viticolo, ornamentale e sementiero). Le ispezioni hanno lo scopo di accertare l'assenza di organismi nocivi da quarantena e di organismi regolamentati non da quarantena (ORNQ), nonché di garantire la conformità delle produzioni ai fini della commercializzazione e della movimentazione sul territorio nazionale ed europeo.

Il processo ispettivo si articola in controlli documentali, verifiche in campo e, ove previsto, campionamenti di materiale vegetale, anche in assenza di sintomi evidenti, con successiva analisi da parte del laboratorio del Servizio Fitosanitario Regionale. Particolare attenzione è rivolta alle produzioni destinate alla moltiplicazione, come i campi madre nel settore viticolo, per i quali è richiesta un'elevata garanzia sanitaria ai fini dell'autorizzazione alla propagazione.

L'attività è inoltre supportata dalla registrazione sistematica degli esiti nell'applicativo FitoSER, che consente la tracciabilità dei controlli e il monitoraggio del livello di conformità degli operatori.

L'obiettivo riveste un ruolo centrale nel garantire la qualità fitosanitaria del materiale di propagazione, contribuendo alla tutela delle produzioni agricole e al mantenimento degli standard richiesti dalla normativa vigente.

PERIODO DI REALIZZAZIONE DAL 01/01/2025 – 31/12/2025

OBIETTIVO	INDICATORE N. ISPEZIONI IN AZIENDE ISCRITTE AL RUR	TARGET 2025	RISULTATO 2025	% DI SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET
Controllo Produttori ed Auto produttori	20	25	80	+220%

Il dato tiene conto delle sole ispezioni degli operatori iscritti al RUOP in funzione della nuova ripartizione del piano dei controlli. I valori a consuntivo derivano pertanto dall'effettiva esigenza che annualmente si crea in funzione delle aziende che intendono emettere passaporto delle produzioni vivaistiche.

Analisi dei risultati e impatti: nel corso del 2025 l'obiettivo è stato pienamente raggiunto, con un livello di attività superiore rispetto a quanto programmato. A fronte di un target pari a 25 ispezioni, ne sono state effettuate 80, con uno scostamento positivo del +220%. Tale incremento è riconducibile principalmente alla necessità di effettuare più controlli su alcuni operatori, in relazione a specifiche caratteristiche produttive o alla gestione di materiale vegetale destinato all'emissione del passaporto delle piante, che richiede verifiche ripetute nel corso dell'anno.

Lo scostamento è quindi legato a fattori operativi e tecnici, più che a una variazione degli obiettivi, e riflette la natura dinamica dell'attività di controllo, che si adatta alle esigenze effettive del sistema produttivo. Il target iniziale può essere considerato coerente in termini previsionali, ma necessariamente flessibile rispetto alle richieste emergenti.

Dal punto di vista operativo, le attività hanno incluso controlli documentali, ispezioni in campo e campionamenti mirati, con successiva analisi presso il laboratorio regionale. Particolare rilevanza hanno assunto i controlli sui campi madre del settore viticolo, fondamentali per garantire la sanità del materiale di propagazione.

In termini di ricadute per il territorio e per gli utenti finali l'attività consente di garantire agli operatori agricoli la disponibilità di materiale di propagazione certificato e di elevata qualità fitosanitaria, riducendo il rischio di diffusione di patogeni e le conseguenti perdite produttive. Inoltre, il rispetto degli standard richiesti favorisce la commercializzazione dei prodotti, anche sui mercati esteri, e contribuisce alla continuità e affidabilità delle filiere produttive locali.

Il rapporto instaurato con gli operatori del territorio si conferma collaborativo e orientato al miglioramento continuo, rafforzando la consapevolezza degli obblighi normativi e delle buone pratiche fitosanitarie. Nel complesso, l'obiettivo può considerarsi pienamente raggiunto, con un impatto concreto in termini di tutela delle produzioni, qualità del sistema vivaistico e garanzia per gli utilizzatori finali.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico ***“Supporto alla promozione della difesa sostenibile delle colture attraverso la diffusione ed adozione delle tecniche di difesa integrata e biologica delle produzioni contenute nei Disciplinari di Difesa Integrata e Biologica ed individuazione di tecniche di difesa confacenti al concetto di sostenibilità ambientale ed economica”*** sono previsti i seguenti obiettivi operativi:

a) Supporto al coordinamento di produzione integrata e biologica per la redazione di bollettini fitosanitari

Inquadramento e finalità obiettivo l'obiettivo operativo relativo al supporto al coordinamento della produzione integrata e biologica per la redazione dei bollettini fitosanitari si inserisce nell'ambito delle politiche di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, in coerenza con la Direttiva 2009/128/CE, il D.Lgs. 150/2012 e le disposizioni del Piano d'Azione Nazionale (PAN), ed a ricaduta sui Disciplinari di Produzione Integrata della Regione Emilia-Romagna.

L'attività è finalizzata a supportare il processo decisionale delle aziende agricole attraverso la predisposizione di indicazioni tecniche aggiornate, fondate sull'analisi integrata dei dati provenienti dalla rete di monitoraggio territoriale e dai modelli previsionali. In tale contesto, il Consorzio svolge un ruolo tecnico di raccordo, contribuendo con dati specialistici (captaspore, monitoraggi, modelli previsionali di sviluppo delle avversità) che vengono integrati nel processo di valutazione del rischio fitosanitario.

Il processo operativo si articola in una sequenza strutturata di momenti di confronto: una fase preliminare di aggiornamento tecnico tra operatori del Consorzio, incontri interprovinciali con il supporto dei dati agrometeorologici forniti da ARPAE e riunioni provinciali di coordinamento, alle quali partecipano tecnici delle organizzazioni professionali e altri soggetti del sistema agricolo locale. Tali incontri consentono di condividere le informazioni relative allo stato delle colture, alle criticità emergenti e agli aggiornamenti normativi.

L'esito di questo processo confluisce nella redazione settimanale del Bollettino di Produzione Integrata e Agricoltura Biologica, documento che fornisce indicazioni operative differenziate per coltura e coerenti con i disciplinari vigenti. Il bollettino assume valore prescrittivo per le aziende aderenti ai regimi di produzione integrata volontaria e rappresenta uno strumento di riferimento anche per gli altri operatori.

L'obiettivo riveste una rilevanza strategica in quanto contribuisce a orientare le pratiche agricole verso modelli più sostenibili, garantendo al contempo l'efficacia degli interventi fitosanitari.

PERIODO DI REALIZZAZIONE 01/01/2025– 31/12/2025

OBIETTIVO	INDICATORE N. RIUNIONI TECNICHE DI COORDINAMENTO	TARGET 2025	RISULTATO 2025	% DI SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET
Supporto al coordinamento di produzione integrata e biologica per la redazione di bollettini fitosanitari	20	25	30	+20%

Analisi dei risultati e impatti: nel corso del 2025 l'obiettivo è stato pienamente raggiunto, con la realizzazione di 30 riunioni tecniche di coordinamento a fronte di un target pari a 25 (+20%).

Lo scostamento positivo è riconducibile a un'intensificazione del confronto tecnico in alcuni periodi della stagione vegetativa, in relazione all'andamento climatico e alla pressione fitosanitaria riscontrata su specifiche colture.

Dal punto di vista operativo, l'attività si è svolta secondo un modello consolidato che ha previsto momenti strutturati di raccolta e validazione delle informazioni: incontri preliminari tra tecnici del Consorzio per l'analisi dei modelli previsionali e dei dati di monitoraggio; riunioni interprovinciali con il contributo dei dati meteorologici previsionali e a consuntivo; riunioni provinciali per la sintesi delle informazioni e la redazione del bollettino. Il documento finale è stato trasmesso con continuità e tempestività al Settore Fitosanitario Regionale e diffuso attraverso i canali istituzionali (siti web, mailing list e servizi informativi dedicati).

Le ricadute per il territorio e per gli utenti finali risultano particolarmente rilevanti. Il bollettino rappresenta infatti uno strumento operativo essenziale per le aziende agricole, in particolare per quelle aderenti alla produzione integrata, per le quali assume carattere vincolante. La disponibilità di indicazioni tecniche puntuali consente di ottimizzare i trattamenti fitosanitari, intervenendo solo al superamento delle soglie di rischio e con i prodotti ammessi, con effetti diretti in termini di riduzione dell'impiego di agrofarmaci.

Secondo stime regionali, l'applicazione sistematica delle indicazioni contenute nei bollettini consente una riduzione dei trattamenti nell'ordine del 20–30% su base annua, con benefici sia economici (riduzione dei costi aziendali) sia ambientali (minore impatto sulle matrici ambientali e sulla biodiversità). Inoltre, il servizio contribuisce a diffondere conoscenze tecniche aggiornate e a rafforzare il coordinamento tra i diversi attori del sistema agricolo.

Nel complesso, l'obiettivo può considerarsi pienamente raggiunto, con un impatto concreto e misurabile in termini di supporto alle decisioni aziendali, sostenibilità delle pratiche agricole e qualificazione del sistema produttivo territoriale.

b) Attività di sperimentazione

A complemento delle attività di sorveglianza del territorio e certificazione delle produzioni vegetali si affianca l'attività sperimentale svolta dall'Ente in rivolta alle principali problematiche fitosanitarie.

In particolare, a seguito della recrudescenza di alcune avversità ed introduzione di organismi alieni vengono individuati protocolli di sperimentazione attuati perlopiù in aree di coltivazione concesse da aziende agricole.

Le sperimentazioni, alcune delle quali pluriennali, sono frutto di una accurata programmazione interna e/o talvolta di attività condivise con strutture tecniche regionali ed extra regionali attraverso specifiche convenzioni e collaborazioni concernenti competenze, attrezzature o sistemi di analisi.

Le principali attività riguardano avversità in ambito viticolo con più linee di lavoro rivolte anche per singola problematica oltre che a verifica di tecniche innovative quali il supporto e il coordinamento di progetti futuristici in ambito di di biotecnologie applicate al miglioramento genetico.

Nel corso del 2025 in parte in continuità con le precedenti stagioni si sono ritenute prioritarie molteplici attività di sperimentazione dedicate a specifiche avversità nonché l'introduzione di un'ulteriore reiterazione e ampliamento specifico relativo all'applicazione di biotecnologie in ambito di genetica vegetale, funzionali all'individuazione di soluzioni nell'ambito fitosanitario:

PERIODO DI REALIZZAZIONE 01/04/2025 – 30/09/2025

OBIETTIVO	INDICATORE N. CAMPI SPERIMENTALI	TARGET 2025	RISULTATO 2025	% DI SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET
- attività biotech n.2 (1 campo-1 serra) - Rilievo fenologia e modello Prev. Scafoideo n.4 appezzamenti - Verifica strategia lotta obbligatoria Scafoideo n.29 appezzamenti - Attività sperimentale materiale HWT n.15 appezzamenti	20	30	50	+66,6%

Le attività di sperimentazione si sono svolte con variazioni di protocollo in funzione delle necessità emerse in fase di realizzazione; in fase operativa si sono individuate soluzioni che hanno consentito l'ottimizzazione del numero di appezzamenti mantenendo il numero e la tipologia di prove individuate in programmazione.

Lo scostamento fra target e risultato è stato determinato dall'approvazione di alcuni progetti di sperimentazione ed approfondimento strategici a livello dell'intero territorio regionale che hanno determinato l'implementazione di più attività formalizzate nell'ambito della convenzione annualmente sottoscritta con RER e relativo Settore fitosanitario. Al momento della predisposizione del piano annuale alcune di queste attività erano ancora in fase embrionale e di valutazione di fattibilità e pertanto non erano state contemplate nella pianificazione.

Analisi dei risultati e impatti: La sperimentazione rappresenta l'asse portante per la verifica di acquisizioni derivanti dalla ricerca, da osservazioni di campo ed ancora valutazione di nuove soluzioni tecniche predisposte dalle società fornitrici di mezzi tecnici nonché dal mondo della ricerca. L'obiettivo si concretizza nella continua ricerca di soluzioni e strategie a basso impatto, sostenibili dal punto di vista ambientale e al contempo economico per le aziende il cui trasferimento tecnico sul territorio si realizza attraverso svariati canali di comunicazione, incontri tecnici ed ancora il costante supporto al coordinamento di produzione integrata e biologica per la redazione di bollettini fitosanitari (Area difesa sostenibile)

Nel corso del 2025 l'obiettivo è stato pienamente raggiunto, con un numero di campi sperimentali superiore rispetto a quanto programmato. A fronte di un target pari a 30 campi per la vite, sono stati realizzati 50 campi, con uno scostamento complessivo positivo del +66%.

L'incremento è riconducibile principalmente a esigenze emerse nel corso della stagione e a richieste integrative da parte del Servizio Fitosanitario Regionale, che hanno reso opportuno l'implementazione del numero di campi sperimentali rispetto a quelle inizialmente pianificate.

Come per altre attività tecniche, il dato previsionale rappresenta una base di programmazione, suscettibile di variazioni in funzione dell'evoluzione del quadro fitosanitario e delle priorità operative.

Dal punto di vista operativo, le attività hanno previsto la gestione di protocolli sperimentali articolati, con l'implementazione di parcelle replicate e testimoni, al fine di garantire la robustezza dei risultati e la loro validità ai fini del trasferimento tecnico. Le prove sono state realizzate in collaborazione con aziende agricole

del territorio e, in alcuni casi, con il supporto di strutture esterne, assicurando una rappresentatività delle condizioni reali di coltivazione.

Le ricadute per il territorio e per gli utenti finali risultano rilevanti, in quanto l'attività sperimentale consente di mettere a disposizione delle aziende agricole soluzioni tecniche validate e immediatamente applicabili. I risultati delle prove vengono infatti trasferiti attraverso i bollettini fitosanitari, gli incontri tecnici e le attività di supporto, contribuendo a migliorare l'efficacia degli interventi e a orientare le scelte verso strategie più sostenibili.

Nel complesso, l'obiettivo può considerarsi pienamente raggiunto, evidenziando una buona capacità di adattamento alle esigenze emergenti e confermando il ruolo dell'Ente quale riferimento tecnico per l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze nel settore agricolo locale.

C) Verifica territoriale della qualità del materiale vivaistico viticolo:

L'attività è finalizzata all'approfondimento e monitoraggio dello stato sanitario di impianti in allevamento, volto all'individuazione e stima della diffusione e incidenza di problematiche biotiche e abiotiche a carico dalla produzione di materiale di propagazione in vivaio.

PERIODO DI REALIZZAZIONE 01/04/2025– 30/09/2025

OBIETTIVO	INDICATORE N. CAMPI SPERIMENTALI	TARGET 2025	RISULTATO 2025	% DI SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET
Verifica territoriale della qualità del materiale vivaistico viticolo	20	20	50	+150%

Analisi dei risultati e impatti: Il protrarsi di gravi criticità quali la grave recrudescenza dei giallumi fitoplasmatici che riguardano in particolar modo le province centrali dell'Emilia ha determinato l'estirpo di un ingente numero di piante e superfici vitate che dovranno necessariamente essere sostituite da reimpianti per i quali la qualità del materiale vivaistico diviene prioritario.

Nel corso del 2025 l'obiettivo è stato pienamente raggiunto, con un numero di campi controllati superiore rispetto a quanto programmato. A fronte di un target di 20 campi, sono stati monitorati 50 campi, con uno scostamento complessivo positivo del +150%.

L'incremento è riconducibile principalmente a un maggior numero di impianti di nuova realizzazione rispetto alle attese di inizio anno in ragione delle gravi incertezze legate alla situazione inizialmente descritta.

In realtà l'annualità 2025 si è comunque caratterizzata per un buon ricambio di impianti viticoli rendendo necessaria l'implementazione del numero di campi soggetti a controllo rispetto a quelli inizialmente pianificati.

In considerazione del miglioramento rilevato si è convenuto con il Servizio Fitosanitario Regionale di proseguire questo tipo di verifica al fine di comprendere se la tendenza sia consolidata o specifica dell'annata.

Area tecnica - out come complessivo

Nel corso del 2025, l'Area tecnica ha conseguito un livello di performance complessivamente elevato, caratterizzato da un diffuso superamento dei target programmati e da una solida capacità di adattamento alle dinamiche evolutive del contesto fitosanitario. L'analisi integrata degli obiettivi evidenzia un sistema tecnico-operativo maturo, in grado di coniugare efficacemente attività di sorveglianza, supporto decisionale, sperimentazione e trasferimento dell'innovazione.

Sotto il profilo quantitativo, la maggior parte degli indicatori presenta scostamenti positivi, spesso significativi, riconducibili sia a un incremento delle richieste esterne (monitoraggi, certificazioni, progetti di ricerca), sia alla capacità dell'Ente di intercettare e gestire esigenze emergenti nel corso della stagione agraria. Tale dinamica conferma l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e la flessibilità operativa della struttura tecnica.

Dal punto di vista qualitativo, emerge con chiarezza una forte integrazione tra le diverse linee di attività. Il sistema di monitoraggio territoriale alimenta in modo continuo i processi decisionali e informativi (bollettini, SMS, news), mentre l'attività sperimentale rappresenta il presupposto tecnico-scientifico per l'evoluzione delle strategie di difesa e per il trasferimento delle innovazioni al sistema produttivo. In questo contesto, la formazione interna e la partecipazione a reti di ricerca rafforzano ulteriormente la capacità dell'Ente di operare come nodo tecnico qualificato.

Le ricadute sul territorio risultano rilevanti e articolate. In particolare, si evidenziano:

- il rafforzamento del sistema di prevenzione e controllo del rischio fitosanitario;
- il supporto concreto alle decisioni aziendali, con effetti in termini di tempestività ed efficacia degli interventi;
- il contributo alla riduzione dell'impatto ambientale delle pratiche agricole, attraverso la diffusione di modelli di difesa sostenibile;
- il sostegno alla competitività delle imprese, sia in ambito produttivo che commerciale.

Un elemento distintivo dell'azione dell'Area tecnica è rappresentato dalla capacità di operare lungo l'intera filiera della conoscenza, dalla raccolta del dato in campo fino alla sua elaborazione, validazione e diffusione operativa. Tale approccio consente di trasformare informazioni tecniche complesse in indicazioni applicabili, riducendo il divario tra analisi e intervento.

Permangono, in prospettiva, alcuni margini di miglioramento legati in particolare alla definizione di indicatori. Nel complesso, l'Area tecnica conferma un elevato grado di efficacia ed efficienza, nonché una crescente capacità di integrazione tra funzioni istituzionali, attività tecnico-scientifica e servizi al territorio, contribuendo in modo determinante al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

Area amministrativa

Nell'ambito dell'obiettivo strategico ***"Individuazione e realizzazione degli adempimenti in ambito amministrativo in osservanza alle specifiche disposizioni in tale materia"*** sono previsti i seguenti obiettivi operativi:

a) Adempimenti relativi alla normativa anticorruzione e trasparenza

Inquadramento e finalità obiettivo: l'obiettivo riguarda il complesso delle attività volte a garantire il pieno rispetto degli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa, in coerenza con la normativa nazionale e con gli indirizzi regionali.

In particolare, esso si pone in attuazione della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013 ne comprende sia l'attuazione delle misure organizzative previste dalla sottosezione Prevenzione della Corruzione del PIAO, sia l'assolvimento puntuale degli obblighi di pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

L'obiettivo è rilevante in quanto presidia ambiti fondamentali dell'azione amministrativa, quali la legalità, la trasparenza e l'integrità.

Gli indicatori individuati consentono di misurare in modo chiaro e verificabile il livello di conformità dell'Ente ai requisiti normativi.

La percentuale di assolvimento degli obblighi di trasparenza restituisce un dato immediato circa la completezza delle pubblicazioni richieste; il rapporto tra i punteggi assegnati dall'OIV per ogni cella della griglia di rilevazione ANAC e i punteggi massimi conseguibili permette di valutare la qualità e l'aggiornamento dei contenuti pubblicati; il numero di dichiarazioni verificate ai sensi del D.Lgs. 39/2013, richiamato anche dalla DGR 1257/2024, consente infine di monitorare l'effettiva applicazione dei controlli in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.

La combinazione di questi indicatori offre quindi una misurazione completa sia della dimensione "trasparenza" sia della dimensione "integrità", ponendo attenzione sia agli adempimenti documentali sia ai controlli sugli incarichi.

PERIODO DI REALIZZAZIONE 01/01/2025 – 31/12/2025

OBIETTIVO	INDICATORE N. DOCUMENTI DA PUBBLICARE SUL SITOISTITUZIONALE DELL'ENTE	TARGET 2025	RISULTATO 2025	% DI SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET
Implementazione delle sezioni dell'amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente	7	8	8	100%

Analisi dei risultati e impatti: l'obiettivo è stato pienamente raggiunto nell'esercizio 2025, registrando scostamenti nulli rispetto ai target definiti per tutti gli indicatori prefissati. Il conseguimento del 100% sia nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sia nella valutazione OIV conferma una corretta definizione dei target, che risultano coerenti con gli obblighi normativi. Non si rilevano criticità o scostamenti imputabili a fattori esterni, mentre sotto il profilo interno il risultato è stato garantito dalla presenza di procedure consolidate e da un efficace coordinamento tra i soggetti coinvolti nel processo di pubblicazione e controllo, confermando l'adeguatezza del target rispetto alle finalità istituzionali. L'operatività si è concretizzata attraverso l'attuazione delle misure previste dalla sottosezione Prevenzione della Corruzione del PIAO, l'aggiornamento sistematico della sezione "Amministrazione Trasparente", la validazione della griglia di rilevazione ANAC e lo svolgimento delle verifiche in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. Tali azioni hanno poggiano su punti di forza identificabili nella strutturazione consolidata delle procedure, nell'elevato livello di standardizzazione delle attività e in un presidio costante degli adempimenti normativi. Le attività sono state svolte mediante risorse interne, con il coinvolgimento del personale amministrativo dell'RPCT e con il supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione, avvalendosi del sito istituzionale e dei sistemi informativi a supporto della gestione documentale. I risultati ottenuti consolidano un sistema

orientato alla legalità e alla tracciabilità. Dal punto di vista delle ricadute per il territorio e gli utenti finali, il mantenimento di un elevato livello di trasparenza amministrativa contribuisce a migliorare la qualità del rapporto tra l'Ente e i soggetti portatori di interesse, imprese agricole, contribuenti, professionisti e istituzioni consentendo un accesso più semplice e immediato alle informazioni relative all'organizzazione, alle attività svolte e all'utilizzo delle risorse pubbliche. La sistematica pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" favorisce inoltre una maggiore tracciabilità dell'azione amministrativa, rafforzando i meccanismi di controllo diffuso e aumentando il livello di fiducia nei confronti dell'operato dell'Ente. In conclusione, l'obiettivo può considerarsi pienamente raggiunto, rappresentando un presidio strutturale e permanente per il corretto funzionamento dell'organizzazione e un elemento trasversale di garanzia per l'intera azione amministrativa.

b) Formazione e aggiornamento per il personale Amministrativo

In ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 36/2023 relativo al codice dei contratti pubblici, l'Ente ha previsto la formazione e l'aggiornamento del personale amministrativo nei tempi e nei modi permessi dall'esiguo numero dei dipendenti in forza.

PERIODO DI REALIZZAZIONE 01/01/2025 – 31/12/2025

OBIETTIVO	INDICATORE N. WEBINAR/CORSI SEGUITI	TARGET 2025	RISULTATO 2025	% DI SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET
Formazione e aggiornamento per il personale Amministrativo	4	4	3	-25%

Analisi dei risultati e impatti: anche nel corso dell'annualità 2025, l'attività del personale amministrativo è stata prioritariamente orientata all'aggiornamento professionale continuo, con l'obiettivo strategico di garantire la piena conformità dell'Ente alle disposizioni introdotte dal D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante il nuovo "Codice dei contratti pubblici".

L'esigenza di tale formazione scaturisce dalla necessità di presidiare correttamente le procedure di acquisizione di beni e servizi, assicurando la legittimità degli atti e l'efficienza dei processi di spesa in un quadro normativo profondamente rinnovato.

Il settore amministrativo, operando in stretta sinergia con la Direzione, ha intrapreso un percorso di graduale allineamento delle procedure interne alle previsioni del codice.

Il risultato raggiunto è sicuramente positivo, tuttavia si rende necessario evidenziare alcune complessità operative:

- **Sottodimensionamento organico:** L'ufficio conta su un contingente di sole due unità di personale, fattore che incide inevitabilmente sulla distribuzione dei carichi di lavoro.
- **Onerosità degli adempimenti:** La mole di adempimenti burocratici, tecnici e comunicativi previsti dal nuovo Codice risulta particolarmente gravosa per un ente di dimensioni modeste, richiedendo uno sforzo organizzativo costante per garantire il rispetto delle tempistiche e delle prescrizioni legali.

Nell'ottica di economia di spesa e gestione oculata delle risorse pubbliche, l'Ente ha adottato una politica di razionalizzazione dei costi dando sistematica priorità alla partecipazione a corsi e webinar gratuiti erogati da enti istituzionali o piattaforme certificate.

Tale approccio ha permesso di mantenere un adeguato livello di competenza senza gravare ulteriormente sul bilancio dell'Ente.

Nonostante i limiti strutturali legati alla dotazione organica, il settore amministrativo ha dimostrato resilienza e capacità di adattamento alle sfide poste dal nuovo Codice dei Contratti. Per il futuro, resta prioritario il monitoraggio dei carichi di lavoro in vista della quiescenza del funzionario amministrativo, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa e il presidio dei processi di acquisto.

c) Adempimenti amministrativi strategici relativi alla contribuzione consortile.

L'Aggiornamento del database ruoli catastali per emissione avvisi di pagamento compilati in base alle risultanze catastali dei terreni oggetto di imposizione.

La singola procedura si realizza in più passaggi: richiesta all'Agenzia Entrate Territorio del preventivo per estrazione dati catastali per il periodo intercorrente dalla data dell'ultima estrazione all'attualità, l'accettazione del preventivo, il pagamento, acquisizione dei tracciati. Vengono infine esaminate le richieste dei contribuenti presentate durante l'anno, ad es. cambio del primo intestatario, compravendite, successioni o altri analoghi provvedimenti.

Terminato l'aggiornamento ogni singolo avviso di pagamento riporterà dati corretti di intestazione e di quote di proprietà di terreno.

La data di uscita degli avvisi di pagamento è stabilita dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, con la quale il nostro Ente è in convenzione per la riscossione congiunta.

PERIODO DI REALIZZAZIONE 01/01/2025 – 31/12/2025

OBIETTIVO	INDICATORE N. AGGIORNAMENTI	TARGET 2025	RISULTATO 2025	% DI SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET
Aggiornamento del database ruoli catastali per emissione avvisi di pagamento.	1	1	2	+100%

Analisi dei risultati e impatti: L'obiettivo primario dell'azione amministrativa per l'emissione del ruolo è il miglioramento della qualità del dato tributario. Tale attività è finalizzata a garantire l'emissione di avvisi di pagamento caratterizzati da un elevato grado di attendibilità, riducendo le asimmetrie informative tra l'Ente e il contribuente.

L'indicatore di successo è individuato nella riduzione del tasso di contenzioso e delle richieste di sgravio in autotutela, minimizzando i disagi per l'utenza e ottimizzando il lavoro degli uffici.

Per il ciclo di riscossione relativo all'anno 2026, l'ufficio ha pianificato una procedura rigorosa di controllo e aggiornamento delle banche dati, articolata secondo le seguenti direttrici:

Interoperabilità con l'Agenzia delle Entrate: È stata programmata la richiesta formale di estrazione dei dati catastali aggiornati presso l'Agenzia delle Entrate - Territorio.

Sincronizzazione Temporale: Al fine di includere il maggior numero possibile di variazioni intercorse nell'anno solare precedente, la richiesta di estrazione è fissata convenzionalmente intorno alla metà di novembre.

Validazione del Dato: L'acquisizione dei dati in questo arco temporale permette di allineare le posizioni contributive prima della generazione massiva dei flussi di pagamento, intercettando variazioni di proprietà, aggiornamenti di rendita o cambi di destinazione d'uso.

Al fine di garantire l'uscita degli avvisi 2026 secondo le tempistiche stimate, il settore si è impegnato a rispettare la seguente calendarizzazione:

1. Entro il 15 novembre: Invio richiesta estrazione dati ad Agenzia Entrate Territorio.
2. Entro dicembre: Elaborazione e aggiornamento dei dati estratti per l'allineamento dei ruoli.
3. Gennaio 2026: Validazione definitiva del database e avvio delle procedure di stampa/invio telematico

La programmazione tempestiva dell'aggiornamento catastale rappresenta un elemento cardine per la trasparenza e l'equità fiscale dell'Ente. Attraverso questa procedura, l'amministrazione promuove un rapporto di fiducia con il contribuente, basato sull'accuratezza della pretesa tributaria.

d) Monitoraggio settimanale della percentuale di riscossione su avvisi di pagamento bonari 2025

L'Ente si aggiorna settimanalmente sullo stato della riscossione bonaria, monitorando l'andamento delle riscossioni traendone le opportune valutazioni relative all'annata in corso, all'andamento e situazione rispetto alle annate pregresse. L'efficienza, l'attenzione ai dettagli e la correttezza applicati all'iter di riscossione, dalla costituzione dei ruoli, all'aggiornamento, l'invio e il monitoraggio sono fondamentali nel conseguimento di una elevata % di riscossione bonaria.

PERIODO DI REALIZZAZIONE 01/01/2025 – 31/12/2025

OBIETTIVO	PERCENTUALE RISCOSSIONE AL 31/12/2025	TARGET 2025	RISULTATO 2025	% DI SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET
Monitoraggio settimanale della percentuale di riscossione	≥ 70%	≥ 70%	94%	+34,2%

Analisi dei risultati e impatti: Nonostante il contesto economico sfidante che caratterizza il settore agricolo e produttivo, il Consorzio registra un indice di riscossione relativo al Contributo Fitosanitario estremamente positivo. L'alta percentuale di riscossione bonaria conferma la validità delle strategie operative adottate.

Il raggiungimento di tali livelli di efficienza è riconducibile a tre pilastri gestionali coordinati:

- **Qualità e Integrità del Dato:** La correttezza dei dati catastali rappresenta la base tecnica imprescindibile. Riducendo gli errori di intestazione o di calcolo alla fonte, si abbate drasticamente il tasso di contestazione.
- **Monitoraggio Continuo dei Contribuenti:** La costante verifica delle anagrafiche permette di mantenere un database dinamico e fedele alla realtà territoriale, intercettando tempestivamente variazioni soggettive o oggettive.
- **Percezione del Valore dei Servizi:** L'elevata riscossione è anche un indicatore indiretto del riconoscimento del ruolo dell'Ente. Il contribuente è più incline all'adempimento quando percepisce l'utilità e la concretezza dei servizi fitosanitari erogati a tutela del territorio.

La performance dell'Ente non si esaurisce nell'invio dell'avviso, ma prosegue nella fase di assistenza quotidiana ai contribuenti, il Front Office si configura come un asset strategico grazie a:

- **Operatività e Tempestività:** Capacità di fornire risposte rapide alle istanze dei contribuenti.

- **Approccio Proattivo:** Recezione delle segnalazioni finalizzata alla risoluzione immediata di eventuali anomalie, consolidando il rapporto di fiducia tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

e) Convenzioni con Enti Pubblici e/o Privati

Il Consorzio grazie alle collaborazioni intercorse con enti pubblici e privati (cantine sociali, Regione, Comuni, Università ed altri enti di ricerca) svolge attività di supporto, consulenza o sperimentazione sul territorio Provinciale di pertinenza.

Il settore amministrativo si occupa della formalizzazione delle convenzioni gestendo i pagamenti, le riscossioni le scadenze, i rinnovi e/o le cessazioni inerenti ad essa.

PERIODO DI REALIZZAZIONE 01/01/2025 – 31/12/2025

OBIETTIVO	N. CONVENZIONI FORMALIZZATE 31/12/2025	TARGET 2025	RISULTATO 2025	% DI SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET
Convenzioni con Enti Pubblici e/o Privati	3	4	5	+25%

Analisi dei risultati e impatti: L'Ente ha individuato nel supporto alle Amministrazioni Comunali del territorio pilastro fondamentale della propria missione istituzionale. L'obiettivo è il consolidamento e l'implementazione dei servizi tecnici dedicati alla gestione del patrimonio arboreo pubblico.

Attraverso la formalizzazione di apposite convenzioni e accordi, il Consorzio garantisce un supporto operativo qualificato mediante:

- Monitoraggio e Controllo: Attività di vigilanza costante sullo stato fitosanitario del verde ornamentale.
- Mappature e Sopralluoghi: Censimento e analisi tecnica delle alberature nei luoghi pubblici per una gestione predittiva delle criticità.
- Consulenza Specialistica: Assistenza alle amministrazioni nelle scelte gestionali relative alla pubblica incolumità e alla tutela del paesaggio urbano.

La rilevanza territoriale del Consorzio ha registrato una crescita costante, estendendo il proprio raggio d'azione oltre il comparto agricolo tradizionale. Oggi l'Ente rappresenta un punto di riferimento essenziale anche per i privati cittadini, i quali si rivolgono alla struttura per:

- Pareri Fitoiatrici: Diagnosi delle patologie delle alberature private.
- Controlli Fitostatici: Valutazioni sulla stato sanitario del verde ornamentale pubblico.

Tale ampliamento della base di utenza testimonia il successo delle politiche di comunicazione e la crescente fiducia riposta nelle competenze tecniche del personale.

In un contesto fitosanitario caratterizzato da mutamenti rapidi e nuove emergenze, il Consorzio svolge un ruolo di regia strategica nella ricerca di soluzioni innovative.

Il rinnovo annuale della convenzione con la Regione Emilia-Romagna formalizza il sostegno finanziario alle attività dell'Ente e la condivisione di protocolli scientifici per attività sperimentali, mirate all'individuazione di nuove strategie di difesa funzionali alle necessità del territorio regionale.

A questo si aggiungono convenzioni con altre strutture ed Atenei che individuano il Consorzio quale coordinatore tecnico e sostenitore di ulteriori attività di ricerca e sperimentazione

L'integrazione tra supporto amministrativo alle pubbliche amministrazioni, consulenza ai cittadini e impegno nella ricerca scientifica definisce una performance di alto profilo. L'Ente non si limita alla gestione ordinaria, ma assume un ruolo dinamico e attivo capace di anticipare le problematiche fitosanitarie, garantendo la tutela dell'ambiente e del patrimonio arboreo sia pubblico che privato.

Area amministrativa - out come complessivo

Nel corso dell'esercizio 2025, l'Area Amministrativa ha conseguito un livello di performance complessivamente elevato, con il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi operativi assegnati. Gli indicatori, sia di natura quantitativa sia qualitativa, evidenziano valori pienamente in linea o migliorativi rispetto ai target programmati, confermando l'efficacia dell'azione amministrativa e la solidità dei processi interni.

In particolare, si rileva il consolidamento dei presidi in materia di trasparenza, anticorruzione e protezione dei dati personali, ambiti nei quali l'Ente ha garantito livelli di conformità normativa completi e continuativi. Parallelamente, si evidenzia un'elevata efficienza nella gestione amministrativo-contabile oltre che per il supporto diretto ai contribuenti e consorziati.

Sul piano organizzativo, la gestione equilibrata delle risorse umane ha consentito di coniugare il benessere del personale con la continuità dei servizi.

Tra gli elementi di miglioramento si segnala la possibilità di sviluppare ulteriormente indicatori orientati agli outcome, in grado di misurare in modo ancora più diretto l'impatto delle attività amministrative sui servizi resi agli utenti e sul territorio.

Nel complesso, i risultati conseguiti confermano un sistema amministrativo affidabile, efficiente e coerente con gli obiettivi istituzionali, capace di garantire il corretto funzionamento dell'Ente e di sostenere efficacemente le attività rivolte al territorio.